



## INSUBRIA ERASMUS DAY 2019: GLI STUDENTI CON LA VALIGIA CHE PIACCIONO AL MONDO DEL LAVORO

**Dal 2000 l'Insubria ha visto partire 1290 universitari e ne ha accolti 575. E per questo anno accademico l'Ateneo può dare sostegno economico a quasi 300 ragazzi. Il 19 febbraio a Varese e il 21 febbraio a Como due giornate per saperne di più.**

*Varese e Como, 14 febbraio 2019* - «Il problema dell'Erasmus non è partire, ma tornare»: con questa frase di Arianna, studentessa che ha felicemente vissuto la sua esperienza all'estero, l'Università dell'Insubria presenta l'Erasmus Day 2019, in programma **martedì 19 febbraio a Varese**, dalle 10 alle 13 nell'Aula Magna del Collegio Cattaneo, e **giovedì 21 febbraio a Como**, dalle 15 alle 18 nell'aula S.O.1 di Sant'Abbondio. Due giornate importanti per l'Ateneo, che punta sempre di più all'internazionalizzazione e, nel contempo, è attento alle esigenze del mondo del lavoro: secondo AlmaLaurea, Erasmus aumenta del 12 per cento la possibilità di trovare una occupazione adeguata a un anno dalla laurea. I due incontri sono organizzati in concomitanza con l'uscita a breve dei **bandi Erasmus + studio e Erasmus+ Traineeship**, ovvero il classico periodo di studio all'estero, oppure la possibilità di fare degli stage in enti pubblici o privati e in aziende.

Coordinatore dell'evento è il professor **Giorgio Zamperetti**, delegato del Rettore all'internazionalizzazione: «Voglio convincere i nostri studenti che **uscire dalla loro comfort zone** attraverso una esperienza di studio o tirocinio all'estero è fondamentale per affrontare le sfide della contemporaneità e, più concretamente, per trovare in seguito non un lavoro qualsiasi, ma quello che più desiderano. Dato che **le risorse non mancano** (le borse dell'Insubria sono tra le più alte) e che il nostro Ateneo ha 200 accordi di scambio con università estere in 26 Paesi, non c'è ragione per non partire, e chi per pigrizia, paura di perdere tempo o remore di altro tipo non si candida ad un Erasmus si lascia sfuggire un'opportunità grande come una casa. Sto lavorando anche per far partire in Erasmus gli **studenti diversamente abili**, dato che ci sono per questo risorse speciali e che la disabilità, nella maggior parte dei casi, non costituisce un limite a una esperienza di vita come questa».





**ERASMUS DAY** In entrambi gli eventi, che saranno aperti da **Giorgio Zamperetti**, intervengono studenti che hanno partecipato all'Erasmus e membri dello staff organizzativo. A Varese sono poi attesi: l'assessore comunale **Francesca Strazzi** e il vicepresidente dell'Unione industriali **Tiziano Borea**. A Como, dove in apertura studenti internazionali del Conservatorio cittadino eseguiranno l'inno europeo e il «Gaudeamus igitur», tra i relatori ci sono: il Prorettore Vicario **Stefano Serra Capizzano**, il consigliere di Unindustria **Serena Costantini**, il Ceo di Csl **Marco Caspani**, il direttore scientifico della Sacco **Fabio Dal Bello**, il presidente di Esn Italia **Vittorio Gattari**. Al termine, sia a Varese che a Como, è possibile fare domande.

**I NUMERI** Il progetto Erasmus è attivo all'Insubria dal 2000 e da allora ha fatto partire **1290 studenti**, di cui 150 stanno attualmente vivendo la loro esperienza europea. L'ateneo ha a sua volta accolto in questi anni 575 studenti, 57 dei quali si trovano a Varese e Como in questo anno accademico. I dati mostrano che **i paesi preferiti** dagli studenti dell'Insubria sono: Spagna, Germania, Portogallo, Polonia e Svezia. Anche i ragazzi in arrivo sono originari di questi Paesi, a cui si aggiungono Germania e Turchia. I corsi più richiesti, sia in arrivo che in partenza, sono **Medicina ed Economia**. A scegliere l'Erasmus sono in prevalenza ragazze intorno ai 22 anni.

**IL BANDO** Il bando per accedere al programma è annuale e prevede una borsa di studio variabile, a seconda del paese di destinazione, **da 400 a 700 euro mensili** che l'Università dell'Insubria dà ai suoi studenti in partenza grazie a fondi propri, ministeriali ed europei. La durata del soggiorno all'estero **va da un minimo di 3 mesi (2 per gli stage) a un massimo di 12**; in genere sono gli studenti di Medicina a preferire l'opzione di un anno.

Per l'anno accademico 2019/2020 l'Università dell'Insubria offre **più di 500 posti in quasi 200 università europee** per l'Erasmus tradizionale. Dal punto di vista finanziario c'è disponibilità per circa 1200 mensilità di importo variabile dai 400 ai 700 euro: significa che, considerata una permanenza all'estero media di 5 mesi, **240 studenti** possono partire con il sostegno finanziario.

Invece per l'Erasmus Traineeship, gli studenti sono tenuti a cercare l'organizzazione dove svolgere **il tirocinio**: non ci sono quindi limiti di posto. L'ateneo mette a bando circa 220 mensilità, di cui 25 riservate a tirocini in Svizzera, di importo variabile dai 300 ai 700 euro: considerata una permanenza all'estero media di 5 mesi, **45 studenti** possono partire con il sostegno finanziario.



**LA STORIA** La parola Erasmus ha un duplice significato. È un **acronimo** di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students, programma di mobilità studentesca creato nel 1987 dall'Unione europea per dare la possibilità a un universitario di effettuare un periodo di studio all'estero legalmente riconosciuto dal proprio ateneo. Ma è anche un omaggio a **Erasmus da Rotterdam** (1466/69-1536), umanista e teologo olandese che viaggiò per anni in tutta Europa per comprenderne le differenti culture. Da 2014 il programma ha assunto il nome di Erasmus+ per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

*Insubria Erasmus Days 2019 - Martedì 19 febbraio a Varese, Aula Magna del Collegio Cattaneo, via Dunant 3, ore 10-13; giovedì 21 febbraio a Como, Chiostro di Sant'Abbondio, aula S.O.1., via Sant'Abbondio 12, ore 15-18. Tutte le informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni Internazionali in via Ravasi 2 a Varese, [erasmus@uninsubria.it](mailto:erasmus@uninsubria.it).*